

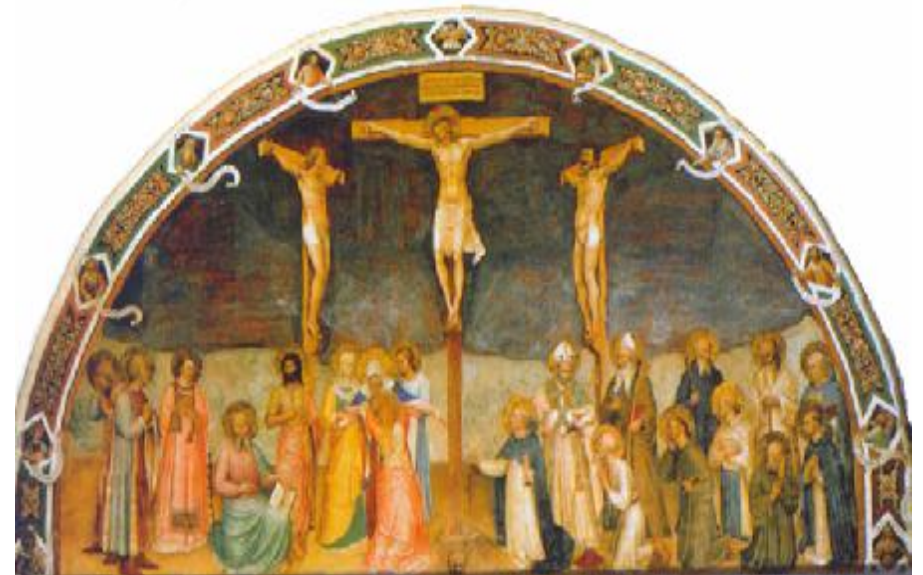
Via Crucis interparrocchiale

Comunità dei SS. Gervasio e Protasio

Comunità dei sette Santi Fondatori

**Se il chicco di grano caduto in terra
non muore, non porta frutto, se
invece muore porta molto frutto.**

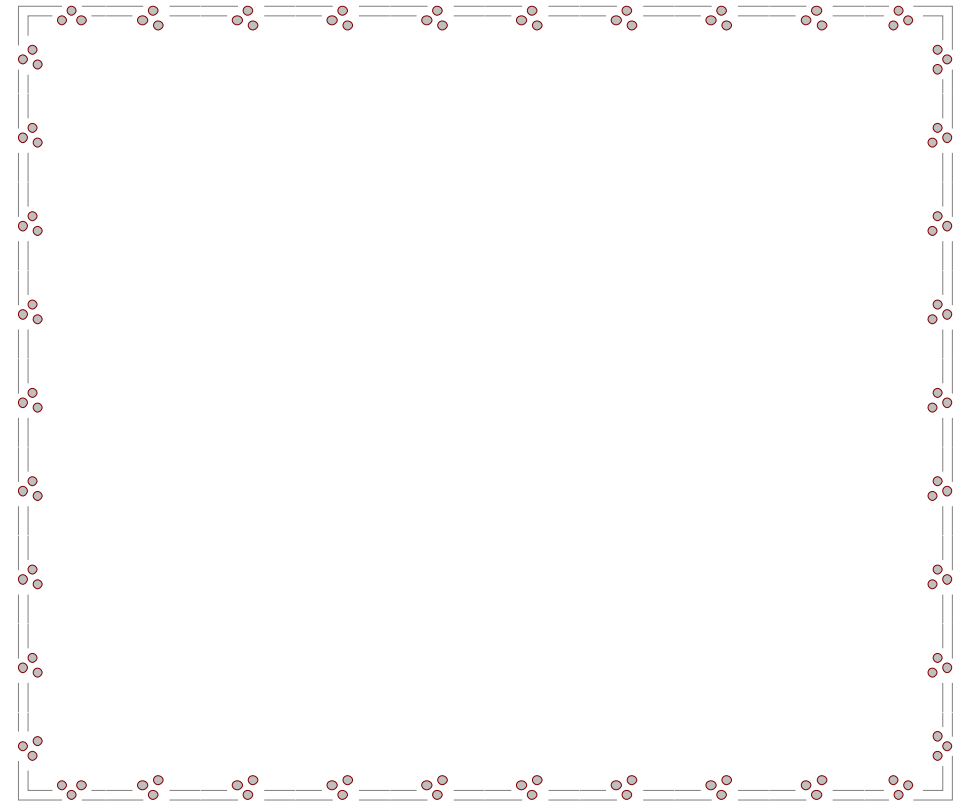
(Gv12,24)



Venerdì Santo 2006

Gesto della Veronica: imprimiamo il volto del fratello nel nostro cuore!

Scrivi il tuo nome e, se credi, una tua caratteristica. Poi scambia il tuo libretto con la persona che hai accanto e impegnati a pregare per lei.



Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore, è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita è generare ogni momento il Paradiso, è quello che Dio vuole da te. Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché Dio sta nei fratelli tuoi... Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché Dio sta nei fratelli tuoi... Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai, una scia di luce lascerai.

Canto di Ingresso: Accogliami

Accogliami Signore, secondo la Tua Parola. (2 volte)

Ed io lo so che Tu, Signore, in ogni tempo sarai con me. (2 volte)

Ti seguirò, Signore, secondo la Tua Parola. (2 volte)

Ed io lo so che in Te, Signore, la mia speranza si compirà. (2 volte)

A - - - - -men.

PREGHIERA INIZIALE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

Signore Gesù Cristo, per noi hai accettato la sorte del chicco di grano che cade in terra e muore per produrre molto frutto (Gv 12, 24). Ci inviti a seguirti su questa via quando dici: “Chi ama la sua vita la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna” (Gv 12, 25). Noi, però, siamo attaccati alla nostra vita. Non vogliamo abbandonarla, ma tenerla tutta per noi stessi. Vogliamo possederla, non offrirla. Ma tu ci precedi e ci mostri che possiamo salvare la nostra vita soltanto donandola. Tramite il nostro accompagnarti sulla Via crucis vuoi condurci sulla via del chicco di grano, la via di una fecondità che giunge fino all'eternità. La croce – l'offerta di noi stessi – ci pesa molto. Ma sulla tua Via crucis tu hai portato anche la mia croce, e non l'hai portata in un qualche momento del passato, perché il tuo amore è contemporaneo alla mia vita. La porti oggi con me e per me, e, in modo mirabile, vuoi che adesso anch'io, come allora Simone di Cirene, porti con te la tua croce e, accompagnandoti, mi ponga con te a servizio della redenzione del mondo. Aiutami perché la mia Via crucis non sia appena il devoto sentimento di un attimo. Aiutaci ad accompagnarti non solo con nobili pensieri, ma a percorrere la tua via con il cuore, anzi, con i passi concreti della nostra vita quotidiana. Aiutaci perché ci incamminiamo con tutto noi stessi sulla via della croce, e rimaniamo per sempre sulla tua via. Liberaci dalla paura della croce, dalla paura di fronte all'altrui derisione, dalla paura che la nostra vita possa sfuggirci se non afferriamo tutto ciò che essa offre. Aiutaci a smascherare le tentazioni che promettono vita, ma le cui offerte, alla fine, ci lasciano soltanto vuoti e delusi. Aiutaci a non impadronirci della vita, ma a donarla.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27, 22-23.26)

Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Pausa di silenzio

Preghiera

C. Signore, sei stato condannato a morte perché la paura dello sguardo altrui ha soffocato la voce della coscienza. Accade sempre così, lungo tutta la storia, che degli innocenti vengano maltrattati, condannati e uccisi. Quante volte abbiamo, anche noi, preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia. Dona forza, nella nostra vita, alla sottile voce della coscienza, alla tua voce. Guardami come hai guardato Pietro dopo il rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo penetri nelle nostre anime e indichi la direzione alla nostra vita. Rendici comunità di fede e di verità. Aiutaci a coltivare la rettitudine delle intenzioni, il coraggio di non comprometterci mai, ma di cercare sempre ciò che è giusto e buono davanti a Te.

Tutti: Amen

Cantiamo insieme: Misericordias Domini in aeternum cantabo (più volte)

Preghiera

Padre, resuscitando il Crocifisso hai dischiuso sul mondo l'alba della nuova creazione: hai dato la vita ai morti, speranza ai vinti, salvezza ai perduti. Tutte le croci della storia sono trapassate ormai dalla luce e dalla forza dello Spirito di Pasqua: l'impossibile possibilità è esperienza per quelli che, poveri, accolgono il Vivente. Fa' che sia nostra esperienza, perché possiamo annunciare nella carne del nostro presente la vita nuova del mondo. Allora Ti cercheremo, signore, nella notte, vigileremo per Te in ogni tempo, e i giorni della nostra vita mortale diventeranno come splendida aurora, in cui Tu verrai, stella chiara del mattino, per essere finalmente per noi il Sole, che non conosce tramonto.

T. Amen

Ora, in processione, andiamo davanti ai sacerdoti per ricevere la benedizione sulla fronte, con il segno della croce:

C. Ricevi la croce sulla fronte: Cristo stesso ti protegge con il segno del suo amore. Impara a conoscerlo e a seguirlo.

A. Amen

C. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo Spirito

C. Il Cristo, nostro redentore, vi benedica e vi protegga.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Consegna dell'icona della risurrezione

Canto Finale: Vivere la vita

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno, è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino, è quello che Dio vuole da te. Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui, correre con i fratelli tuoi... Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.

Invocazioni

G. Signore Gesù Cristo, nella deposizione hai fatto tua la morte del chicco di grano, sei diventato il chicco di grano morto che produce frutto lungo il corso dei tempi fino all'eternità

T. Gesù, aiutaci a fare della nostra vita un dono

G. Tu doni te stesso attraverso la morte del chicco di grano, affinché anche noi abbiamo il coraggio di perdere la nostra vita per trovarla.

T. Gesù, aiutaci a fare della nostra vita un dono

G. Aiutaci a diventare il tuo profumo, a rendere percepibili le tracce della tua vita in questo mondo.

T. Gesù, aiutaci a fare della nostra vita un dono

Preghiera

Padre, il tuo unico Figlio con la sua morte ha distrutto la nostra morte, con la sua risurrezione ha rinnovato la nostra vita: concedi ai noi di vivere come figli obbedienti alla tua volontà e come fratelli che si amano nell'attesa della gioia senza fine.

T. Amen

*Cantiamo insieme: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più
Perché ho nel cuore la certezza la salvezza è qui con me.*

QUINDICESIMA STAZIONE

Gesù risorge

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt28,5-7)

L'angelo disse alle donne:” Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E’ risorto, come aveva detto. Andate a dire ai suoi discepoli:” E’ risuscitato dai morti”.

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt.27, 27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

Pausa di silenzio

Invocazioni

G. Signore Gesù, che ti sei fatto obbediente fino alla morte

T. Donaci il coraggio di seguirti, sempre, anche quando non capiamo dove tu ci vuoi portare.

G. Tu che ti sei umiliato fino alla spogliazione totale

T. Donaci il coraggio di seguirti, sempre, anche quando non capiamo dove tu ci vuoi portare

G. Tu che hai scelto liberamente, di prendere su di te la croce

T. Donaci il coraggio di seguirti, sempre, anche quando non capiamo dove tu ci vuoi portare.

Preghiera

C. Signore Gesù, nessuno ti ha costretto a portare la Croce: sei Tu, uomo libero, a consegnarti per amore alla morte. Aiutaci a fare anche noi la scelta

della nostra libertà di fronte alle prove della vita, sapendo che non saremo noi a portare la Croce, ma sarà la tua Croce a portare noi, donandoci il coraggio di amare fino alla fine. **T. Amen**

Cantiamo insieme: Nada te turbe, nada te espante quien a Diòs tiene, nada le falta. Nada te turbe, nada te espante, solo Diòs basta.

TERZA STAZIONE **Gesù cade la prima volta**

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia. (Is53, 4-6)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Riflessione

Pausa di silenzio

Preghiera

C. Signore Gesù, Tu cadi sotto il peso della Croce. Come sei umano in questo Tuo dolore, come vicino alla nostra debolezza ed alla nostra fatica. Aiutaci a non vergognarci dei nostri momenti di stanchezza, e a non disperare quando il peso della prova sembra essere troppo grande. Sii Tu il nostro compagno, l'amico che ci aiuta a restare saldi. E nell'ora in cui crediamo di non farcela

aiuta i poveri e i ricchi, i semplici e i dotti, a vedere attraverso le loro paure e i loro pregiudizi, e a offrirti la nostra capacità, il nostro cuore, il nostro tempo, preparando così il giardino nel quale può avvenire la risurrezione.

T. Amen

Cantiamo insieme: Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con te di quel figlio che amavi. Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi quando hai udito che tu non saresti più stata tua e questo figlio che non aspettavi non era per te.

Ave Maria, ave Maria, ave Maria, ave Maria.

*Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui. E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre, quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi. **Rit.***

*Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi. Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui. Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi per ogni figlio dell'uomo che muore ti prego così. **Rit.***

QUATTORDICESIMA STAZIONE **Gesù è deposto nel sepolcro**

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27,59-61)

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Pausa di silenzio

di Te, umili nella fede, coraggiosi nella speranza, vivi ed operosi nell'amore.

T. Amen

Musica di sottofondo

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27, 54-55)

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!". C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo.

Pausa di silenzio

Riflessione

Preghiera

Signore, sei disceso nell'oscurità della morte. Ma il tuo corpo viene raccolto da mani buone e avvolto in un candido lenzuolo (Mt 27, 59). La fede non è morta del tutto, il sole non è del tutto tramontato. Quante volte sembra che tu stia dormendo. Com'è facile che noi uomini ci allontaniamo e diciamo a noi stessi: Dio è morto. Fa' che nell'ora dell'oscurità riconosciamo che tu comunque sei lì. Non lasciarci da soli quando tendiamo a perderci d'animo. Aiutaci a non lasciarti da solo. Donaci una fedeltà che resista nello smarrimento e un amore che ti accolga nel momento più estremo del tuo bisogno, come la Madre tua, che ti avvolse di nuovo nel suo grembo. Aiutaci,

più, aiutaci a rialzare la testa e a riprendere il cammino per la forza dello stesso amore che Ti ha fatto andare avanti, fino in fondo, fino all'estremo abbandono, che è la nostra salvezza.

T. Amen

Cantiamo insieme: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza, la salvezza è qui con me.

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. (Lc2,34-35.51)

Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Pausa di silenzio

Invocazioni

G. O Maria, da quando sul Calvario ti trafissero l'anima, non c'è pianto di madre che ti sia estraneo, non c'è solitudine di vedova che tu non abbia sperimentato, non c'è tribolazione dei poveri che Tu non abbia vissuto.

T. Ripetici, o Maria, che non c'è croce che non abbia la sua resurrezione, non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso, non c'è peccato che non trovi redenzione, e che Dio raccoglie ogni lacrima nel suo cuore.

G. Nell'ora del nostro Calvario, stendi il tuo manto su di noi, sicché fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.

T. Alleggerisci con carezze di madre, la sofferenza dei malati, dona alle

nostre famiglie la gioia del perdono e la ricerca costante dell'unità. Mettiti accanto a noi e ascoltaci, mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita e quella dei nostri fratelli. Amen!

Preghiera

C. Noi ti preghiamo, o Madre della speranza e della pazienza: chiedi al tuo Figlio che abbia misericordia di noi e ci venga a cercare sulle strade delle nostre fughe e impazienze, come ha fatto con i discepoli di Emmaus. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Cantiamo insieme: Servo per amore

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbiancava già tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Rit. Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra. Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai. Rit.

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27,32;16,24)

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cireneo, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù. Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27, 45-50.54)

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!”. E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Pausa di silenzio

Preghiera personale

Gesto: ciascuno, in silenzio, depone sotto la croce i propri chicchi di grano, come gesto d'amore e di condivisione.

Preghiera

Signore Gesù Cristo, nell'ora della tua morte il sole si oscurò. Sempre di nuovo sei inchiodato sulla croce. Proprio in quest'ora della storia viviamo nell'oscurità di Dio. Per la smisurata sofferenza e la cattiveria degli uomini il volto di Dio, il tuo volto, appare oscurato, irriconoscibile. Ma proprio sulla croce ti sei fatto riconoscere. Proprio in quanto sei colui che soffre e che ama, sei colui che è innalzato. Proprio da lì hai trionfato. Aiutaci a riconoscere, in quest'ora di oscurità e di turbamento, il tuo volto. Tu non sei un Dio separato da noi né noi potremmo esistere separati da Te. Senza di Te la vita è morte, uniti a Te la morte è vita. Donaci perciò, Dio della vita, di essere aperti verso

altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo”.

Pausa di silenzio

Riflessione

Preghiera

Signore Gesù Cristo, ti sei fatto inchiodare sulla croce, accettando la terribile crudeltà di questo dolore, la distruzione del tuo corpo e della tua dignità. Ti sei fatto inchiodare, hai sofferto senza fughe e senza compromessi. Aiutaci a non fuggire di fronte a ciò che siamo chiamati ad adempiere. Aiutaci a farci legare strettamente a te. Aiutaci a smascherare quella falsa libertà che ci vuole allontanare da te. Aiutaci ad accettare la tua libertà e a trovare nello stretto legame con te la vera libertà.

T. Amen

Cantiamo insieme: La tua croce

Signore, quante volte ti ho crocifisso ti ho inchiodato col mio vivere da ingrato: Signore, quante volte ti ho rinnegato, venduto a due soldi ridendoci su.

Ma Tu mi hai amato, mi hai rispettato, hai atteso da me un frutto d'amore! (2volte)

Signore, quante volte ti ho rifiutato, allontanando il fratello che veniva da me: Signore quante volte ti ho offerto l'aceto in cambio del tuo Corpo che offrivi a me.

Ma Tu mi hai amato, mi hai rispettato, hai atteso da me un frutto d'amore! (2volte)

Signore, quante volte ti ho giudicato, guardando il male che era intorno a me: Signore, quante volte ho gridato "Barabba" creando il vuoto intorno a me.

Ma Tu mi hai amato, mi hai perdonato ed ora Signore rimani con me!
(2v)

Riflessione

Pausa di silenzio

Preghiera

C. Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede. Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie. Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce degli altri e sperimentare che così siamo in cammino con te. Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.

T. Amen

Cantiamo insieme: Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est. (più volte)

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia. (Is53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima..

Pausa di silenzio

Gesto di condivisione

Invocazioni

G. Hai compiuto un gesto d'amore, umile donna di Gerusalemme.

T. Fa' che anche noi possiamo credere alla forza dei piccioli gesti, capaci di consolare il cuore di chi soffre.

G. Tu, donna, ci insegna che l'amore è più forte dell'odio, che l'amore donato, è un amore che si ritrova centuplicato.

T. Insegnaci ad amare i fratelli: solo così rimarrà impresso nel nostro cuore il volto di Colui che è l'amore.

Preghiera

Signore, donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose. Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.

T. Amen

Cantiamo insieme: Canzone di San Damiano

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno, con amore ed umiltà potrà costruirlo. Se con fede tu saprai vivere umilmente, più felice tu sarai anche senza niente. Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore, una pietra dopo l'altra alto arriverai!

Nella vita semplice troverai la strada che la calma donerà al tuo cuore puro. E le gioie semplici sono le più belle, sono quelle che alla fine sono le più grandi. Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore, una pietra dopo l'altra alto arriverai!

ciò che appare privo di significato. Donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Perdonaci se abbiamo stracciato la veste che tu ci hai consegnato quando ci hai chiamato alla vita, se l'abbiamo macchiata con il nostro egoismo e il nostro peccato. Donaci la veste di luce della tua grazia che ci è stata consegnata nel giorno del nostro battesimo, quella veste che ci sarà richiesta alla fine della nostra vita, quella veste che ci permetterà di entrare nel tuo banchetto di festa.

T. Amen

Cantiamo insieme:

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino, luce alla mia mente, guida al mio cammino; mano che sorregge, sguardo che perdona, e non mi sembra vero che Tu esista così. Dove nasce amore Tu sei la sorgente, dove c'è una croce Tu sei la speranza; dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna, e so che posso sempre contare su di Te! E accoglierò la vita come un dono e avrò il coraggio di morire anch'io e incontro a Te verrò col mio fratello che non si sente amato da nessuno.

UNDECIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27, 37-42)

Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli

te, Signore. Fa che finalmente decidiamo di metterti al primo posto nella nostra vita, che finalmente impariamo che senza la tua grazia, senza l'ascolto della tua Parola, senza la preghiera, senza vivere la comunione fraterna, noi non potremo mai chiamarci tuoi discepoli e non sapremo testimoniare al mondo l'amore che Tu ci hai donato.

T. Amen

Cantiamo insieme: Su ali d'aquila

Tu, che abiti al riparo del Signore, e dimori alla Sua ombra, di al Signore: "Mio rifugio, mia roccia in cui confido".

E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle Sue mani vivrai.

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo. (Mt27, 33-36)

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

Pausa di silenzio

Preghiera

Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato del disonore di Adamo, sanandolo. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, coloro che sono espulsi dal mondo. Ma proprio così compi la parola dei profeti. Proprio così tu dai significato a

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt2, 23-24)

Oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

Pausa di silenzio

Riflessione

Preghiera

Signore Gesù Cristo, hai portato il nostro peso e continui a portarci. È il nostro peso a farti cadere. Ma sii tu a rialzarci, perché da soli non riusciamo ad alzarci dalla polvere. Al posto di un cuore di pietra donaci di nuovo un cuore di carne, un cuore capace di vedere. Distruggi il potere delle ideologie, cosicché gli uomini possano riconoscere che sono intessute di menzogne. Non permettere che il muro del materialismo diventi insuperabile. Fa' che ti percepiamo di nuovo. Rendici sobri e attenti per poter resistere alle forze del male e aiutaci a riconoscere i bisogni interiori ed esteriori degli altri, a sostenerli. Rialzaci, così che possiamo rialzare gli altri. Donaci speranza in mezzo a tutta questa oscurità, perché possiamo diventare portatori di speranza per il mondo.

T. Amen

Cantiamo insieme:

*Tu sei la mia forza, altro io non ho, tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà, so che la tua mano forte non mi lascerà,
So che da ogni male tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.*

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme che piangono su di lui

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. (Lc23, 28-31)

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? ”.

Pausa di silenzio

Invocazioni

G. Signore, tu non vuoi la compassione, ma ci chiedi una fede che si manifesta con le opere.

T. Aiutaci a vivere con responsabilità e impegno il nostro essere cristiani nel mondo e non del mondo. Fa che la nostra vita non sia un legno secco, ma porti frutti di giustizia, di pace, di solidarietà.

Preghiera

Signore, alle donne che piangono hai parlato di penitenza, del giorno del Giudizio, quando ci troveremo al cospetto del tuo volto, il volto del Giudice del mondo. Ci chiami a uscire dalla banalizzazione del male con cui ci tranquillizziamo, così da poter continuare la nostra vita di sempre. Ci mostri la serietà della nostra responsabilità, il pericolo di essere trovati, nel Giudizio, colpevoli e infecundi. Fa' che non ci limitiamo a camminare accanto a te, offrendo soltanto parole di compassione. Converti e donaci una nuova vita; non permettere che, alla fine, rimaniamo lì come un legno secco, ma fa' che

diventiamo tralci viventi in te, la vera vite, e che portiamo frutto per la vita eterna (cfr. Gv 15, 1-10).

T. Amen

Cantiamo insieme: Dove è odio

Dov'è odio fa' ch'io porti amore, dov'è offesa ch'io porti il perdono. Dov'è la discordia fa' ch'io porti l'unione, dov'è il dubbio fa' ch'io porti te. E la verità dov'è l'errore, la speranza per chi è disperato. Se perdonerai chi ti ha fatto del male, anche te il Signor perdonerà.

Dov'è la tristezza porti gioia, dove son le tenebre la luce, o Maestro fa' ch'io non cerchi d'essere amato quanto di amare; è morendo che poi si vivrà di vita eterna, fammi strumento del tuo Amor.

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

C. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del Profeta Isaia (Is 53,7)

Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Pausa di silenzio

Riflessione

Preghiera

Signore Gesù, Tu ci chiami a seguirti, nel tuo cammino di croce; tu sconvolgi i nostri sogni e i nostri progetti: eppure, Tu sei la nostra pace...Accettaci con le nostre paure e le esitazioni del cuore: accogli il nostro umile amore, capace di darti soltanto il poco che siamo. Converti il nostro cuore e la nostra vita a